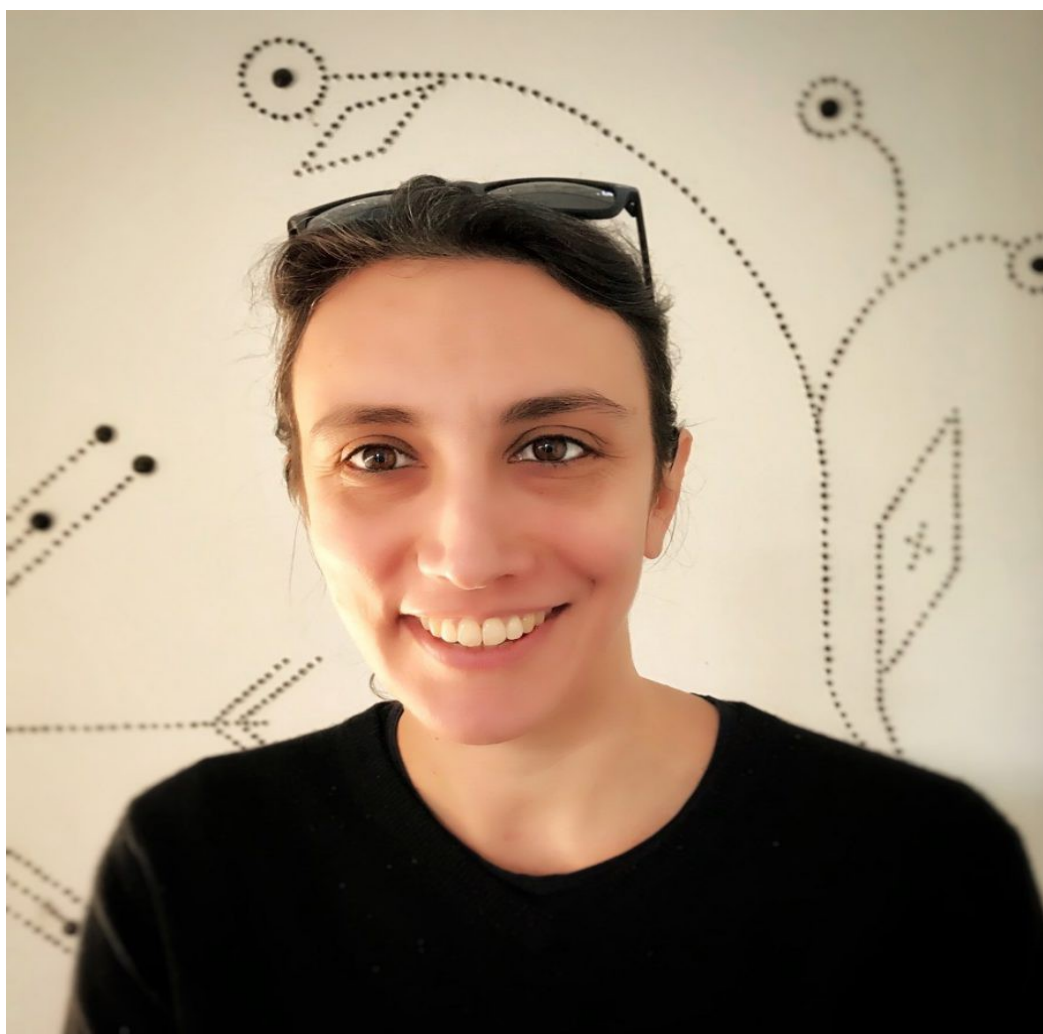


Adele Tulli regista di “Normal” vince il premio Millenial Visionaria

Annunciata la vincitrice di “Visionarie”, la tre giorni al femminile dedicata al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. L’evento ideato e diretto da Giuliana Aliberti a Roma dal 3 al 5 maggio a Palazzo Merulana

Di [Monica Straniero](#)



Il Premio **Millennial Visionaria** “alla visione, al coraggio e alla passione”, va a **Adele Tulli** per il doc. *Normal* – al cinema dal 2 maggio distribuito da **Istituto Luce Cinecittà**. Il Premio è stato consegnato **sabato 4 maggio** con la seguente motivazione: *“Il film rappresenta la meglio gioventù italiana, quella che viaggia e incrocia culture per trovare nuovi strumenti per raccontare il proprio paese. Il suo film fotografa una realtà che è sotto agli occhi di tutti eppure è invisibile, rivelando quel sottile e pervasivo lavoro culturale con cui gli stereotipi di genere vengono creati ed accettati. Il suo lavoro, che dimostra una felice maturità tecnica ed artistica, porta nel contempo uno sguardo nuovo e smaliziato sul mondo”*. **Adele Tulli**, designata dal Comitato scientifico presieduto da **Giuliana Aliberti** e composto da **Gloria Malatesta** (CSC), **Anna Negri** (Scuola Volonté), **Chiara Sbarigia** (APA), **WIFT** – Women in film, television and media Italia, **Dissenso Comune**, **Società italiana delle letterate** (SIL), **Gabriella Gallozzi** (Bookciak Magazine), **Marilena Francese** (Associazione Musadoc), vince una settimana di workshop nella meravigliosa *Villa Axel Munthe* a Capri, dove potrà lavorare a stretto contatto con un’icona del cinema.



Sempre sabato 4 maggio Adele Tulli è stata protagonista dell'incontro su "Gender Gap" – Pregiudizi e diseguaglianze di genere nell'industria dell'audiovisivo. Per l'occasione sono state proiettate alcune clip di *Normal* arrivato in sala in un momento di vivace dibattito pubblico e politico su alcuni dei temi toccati dal film, come la sessualità, la percezione e costruzione dei generi, la composizione della famiglia, l'istituto matrimoniale, il ruolo delle dinamiche identitarie.



Temi sensibili che Adele Tulli racconta senza (pre)-giudizi, con sguardo lucido e non di rado leggero e venato di ironia, chiamando lo spettatore all'osservazione – piuttosto che a una dimostrazione – del contesto in cui normalmente viviamo. Un 'Comizi d'amore' di oggi, aggiornato a un paese che è cambiato ben più di quanto a volte i media o le rappresentazioni politiche possano raccontare.

<https://thespot.news/2019/05/adele-tulli-regista-di-normal-vince-il-premio-millennial-visionaria/>